

Razionalizzazione della rete elettrica 132 kV afferente la Stazione Elettrica di Trento Sud e la delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV "Borgo Valsugana - Lavis", codice linea T.22-290, mediante variante aerea nei territori dei comuni di Civezzano, Pergine Valsugana, Baselga di Pinè e Vignola-Falesina.

Studio di Impatto ambientale per la Razionalizzazione e sviluppo RTN nell'area di Trento

CAPITOLO 1 – Premessa

Storia delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato
Rev. 00	Del 15/3/2013	Prima emissione		

Elaborato

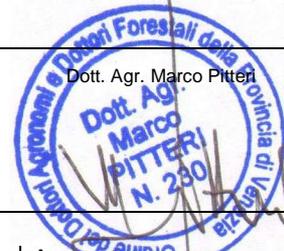


studio associato ferrarini e pitteri
via triestina 54/12 - 30173 favaro veneto (ve)
tel: 041634373 - fax: 0412436520
e-mail: info@studioferrarinipitteri.it
http://www.studioferrarinipitteri.it

Dott. For. Ruggero Maria Ferrarini



Dott. Agr. Marco Pitteri



Verificato

Verificato		Approvato	
Costantini Nevio UPRI Lin	Carraretto Francesco UPRI Lin	Lauropoli Vincenzo UPRI Lin	Ferracin Nicola UPRI

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
1.1. Redattori dello Studio di Impatto Ambientale	5
1.2. Premessa	6
1.3. Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale.....	7

1. INTRODUZIONE

Il presente Studio di Impatto Ambientale SIA è stato redatto dallo Studio Associato Ferrarini e Pitteri di Favaro Veneto - Venezia - su incarico della società Terna Rete Italia SpA.

Il SIA in oggetto valuta le opere per: La razionalizzazione della rete elettrica 132 kV afferente la Stazione Elettrica di Trento Sud e la delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV "Borgo Valsugana - Lavis", codice linea T.22-290, mediante variante aerea nei territori dei comuni di **Civezzano, Pergine Valsugana, Baselga di Pinè e Vignola-Falesina.**

1.1. Redattori dello Studio di Impatto Ambientale

Alla stesura dello studio di impatto ambientale hanno contribuito:

per lo Studio Associato Ferrarini e Pitteri:

Ruggero Maria Ferrarini dottore forestale
Marco Pitteri dottore agronomo

Altri liberi professionisti e collaboratori:

Nicola Scantamburlo dottore forestale
Daniela Borchia architetto
Carlo Nardi biologo
Alfonso Russi geologo
Irene Valle architetto

Le parti che compongono lo studio di impatto ambientale sono indicati nella tabella successiva:

1	INTRODUZIONE	
2	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	
3	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	
4	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Generalità
		Atmosfera e qualità dell'aria
		Ambiente idrico
		Suolo e sottosuolo
		Vegetazione
		Fauna
		Ecosistemi
		Rumore e vibrazioni
		Salute pubblica e campi elettromagnetici
Paesaggio		
5	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	
6	MONITORAGGIO	
7	CONCLUSIONI	
CARTOGRAFIA		

A completamento della documentazione necessaria per il perfezionamento della procedura autorizzativa del progetto analizzato dal SIA sono state redatte le seguenti relazioni specialistiche:

Relazione geologica preliminare	Prof. Geol. Alfonso Russi	Tecnovia S.r.l. Bolzano
Relazione archeologica preventiva	Archeologo Vincenzo Gobbo	Malvestio Diego & C. S.n.c. Concordia Sagittaria (VE)
Relazione paesaggistica	Dott. Arch. Daniela Borchia	Tecnovia S.r.l. Bolzano

La supervisione scientifica è stata curata dal Dott. Prof. Geologo Alfonso Russi ed il coordinamento generale dal Dott. Agr. Marco Pitteri.

1.2. Premessa

La società Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale SpA. (Terna SpA), è stata costituita in attuazione dell'Art. 13 del D. Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto "Bersani") sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN), quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999, dal Decreto ministeriale 23.12.2002 e dai successivi aggiornamenti come individuati ai sensi dei decreti suddetti.

Il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL SpA costituisse una società per azioni (GRTN. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (Art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL SpA ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro.

La proprietà della rete è stata quindi attribuita a Terna SpA. e al G.R.T.N. SpA ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte.

Il D.L. 29.8.2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante "disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per recupero di potenza di energia elettrica") ha previsto all'Art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'Art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con decreto 17.7.2000; con D.P.C.M. del 11.5.2004 sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare, il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a Terna SpA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'Art. 3, commi 8, 9 e 10, del D. Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. SpA, sia che, alla data di efficacia del trasferimento, Terna SpA assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'Art. 3, commi 1 e 2, del D. Lgs. 79/99.

Tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra Terna SpA. e G.R.T.N. SpA. divenuto efficace dal 1.11.2005; con detto trasferimento, Terna SpA, oltre ad essere proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. SpA con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20.4.2005.

TERNA, nell'espletamento del servizio dato in concessione, persegue i seguenti obiettivi generali:

- Assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti d'indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- Deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;

- Garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- Concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

TERNA pertanto, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, predispone annualmente il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Enti territoriali interessati, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

La proponente società Terna Rete Italia S.p.A., in qualità di procuratrice di Terna S.p.A., giusta procura Rep. N.18464 del 14/03/2012 con atto del Notaio Luca Troili in Roma, agisce in nome e per conto della predetta società Terna S.p.A.

1.3. Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ha lo scopo di fornire gli elementi per valutare la fattibilità tecnica e la sostenibilità ambientale del Progetto oggetto di studio. Sono in particolare descritte le motivazioni ambientali e tecnologiche che hanno determinato le scelte progettuali ed i diversi effetti sull'ambiente che il Progetto prescelto avrà sia in fase di costruzione che di esercizio. Sono altresì valutate le opere connesse alla sua realizzazione.

Il SIA estende l'analisi dello stato attuale delle varie componenti ambientali ad un'Area Vasta con riferimento alle seguenti componenti:

- Atmosfera;
- Ambiente Idrico;
- Suolo e Sottosuolo;
- Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi;
- Salute pubblica;
- Rumore e Vibrazioni;
- Radiazioni Ionizzanti;
- Paesaggio.

Gli effetti del Progetto sulle varie componenti sono studiati all'interno di aree di diversa estensione in funzione della distanza massima di possibile impatto.

Il SIA è stato sviluppato tenendo in considerazione le linee guida per gli studi di impatto ambientale contenute nel DPCM 27 dicembre 1988, così come commentate dalle norme UNI 10742 e UNI 10745 (Impatto Ambientale: finalità e requisiti di uno studio di impatto ambientale e Studi di Impatto Ambientale: terminologia). Inoltre i suoi contenuti tengono conto delle linee Guida CEI 307-1 e dei dettami del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 4/2008.

Il SIA si compone di:

- ✓ Introduzione, in cui si descrivono principalmente le motivazioni del progetto e l'iter autorizzativo previsto;
- ✓ Quadro di Riferimento Programmatico, in cui è analizzata la conformità del progetto con i piani e le leggi vigenti e sono riportati i tempi di attuazione del progetto;

- ✓ Quadro di Riferimento Progettuale, in cui si identifica la soluzione progettuale scelta, nonché le alternative analizzate e le misure di mitigazione previste nell'ambito del Progetto;
- ✓ Quadro di Riferimento Ambientale, in cui si analizza l'ambito di influenza potenziale del Progetto e le sue interferenze potenziali sul sistema ambiente, cui fa seguito un'analisi delle componenti ambientali potenzialmente disturbate con la valutazione degli impatti complessivi e dei relativi interventi di mitigazione previsti, inoltre per le componenti più sensibili verranno indicate anche le azioni di monitoraggio ritenute necessarie;
- ✓ Valutazione di Impatto Ambientale, è lo strumento che consente di quantificare il livello di impatto delle opere sulle diverse componenti e fattori ambientali.
- ✓ Sintesi non tecnica;
- ✓ Elenco degli elaborati;
- ✓ Allegati;
- ✓ Bibliografia;

Lo studio è stato elaborato con riferimento anche ai documenti:

- Piano tecnico delle opere
- Relazione Paesaggistica
- Relazione di Incidenza
- Relazione geologica
- Relazione archeologica